

Parlare Per Immagini Le Figure Retoriche Nella Co

Right here, we have countless book **parlare per immagini le figure retoriche nella co** and collections to check out. We additionally have the funds for variant types and as a consequence type of the books to browse. The satisfactory book, fiction, history, novel, scientific research, as capably as various additional sorts of books are readily affable here.

As this parlare per immagini le figure retoriche nella co, it ends up mammal one of the favored book parlare per immagini le figure retoriche nella co collections that we have. This is why you remain in the best website to look the unbelievable book to have.

IL COSTRUTTORE DI ILLUSIONI Mario Scippa 2012

Migrazioni. Mimetiké tèkne

Legislator Quadrato Elvira 2014 Il termine legislator non ha, nel linguaggio romano, sempre lo stesso significato. A Roma, per un lungo arco di tempo, dalle origini della legislazione comiziale, il vocabolo non sta ad indicare colui che “fa la legge”, il legislatore secondo l’accezione attuale. Come si vedrà tornando su di un tema ancora utile da indagare, legislator in questa fase allude invece a chi avanza una proposta di legge dinanzi alla comunità (il popolo o la plebe) affinché l’approvi; si riferisce a colui che la “porta”, come suggerisce il lator, da fero.

Il pensiero di Dio Filippo Moretti 2020-02-07T00:00:00+01:00 L’autentico uomo di fede, nell’elaborazione e nell’approfondimento della sua relazione con Dio, è da sempre drammaticamente dilaniato da un dubbio profondo: a Dio è in qualche modo possibile pervenire anche con la sola forza della ragione umana (analogia entis) o tutto ciò che di Lui possiamo sapere è solamente quanto accogliamo nel Revelatum (analogia fidei)? Potremmo dire che intorno a questa domanda si è decisa l’intera storia della teologica cristiana occidentale. Ed è proprio a questa esigenza, ovvero a quella di raggiungere Dio con la nostra ragione, che viene in soccorso l’analogia entis, che però non ha in alcun modo la pretesa di esaurire al proprio interno la conoscenza di Dio, e cioè di comprenderlo per come egli è. Essa custodisce piuttosto in sé il desiderio di rinvenire quel qualcosa di comune al Creatore e alla creatura per il cui tramite l’uomo possa finalmente essere in grado di pensare la relazione d’amore originaria che lo ‘lega’ a Dio. E solamente nel pensarsi immersa in questa relazione con il Creatore la creatura riesce a pensare qualcosa di quest’ultimo. Nel pensiero di questa relazione sta infatti quel poco che con la nostra ragione siamo in grado di pensare di Dio. Ma questo poco, a ben vedere, è proprio ciò che, stando a Tommaso d’Aquino, ci rende felici. L’allegria della mente che consegue al pensiero di Dio (genitivo oggettivo) si fa però autentica beatitudo solo nel pensiero di Dio (genitivo soggettivo) reso manifesto nel Revelatum. Questi due movimenti non si escludono affatto: l’analogia entis in un certo senso precede e prepara il terreno all’analogia fidei, che, nel suo affacciarsi all’interno del discorso teologico, non vanta alcuna pretesa egemonica. Potremmo pertanto affermare che un

pensiero di Dio (genitivo oggettivo) è non solo analogicamente possibile, ma anche necessario, consci però del fatto che il Deus-Esse incontrato può assumere il volto del Qui est solamente se ci si apre alla prospettiva dell'analogia fidei.

L'umorismo in logopedia. Un percorso per comprendere e parlare meglio Eleonora Carravieri 2012-08-25T00:00:00+02:00 502.7

Materiali didattici per il corso di scrittura a distanza Roberto Baldassari È noto che, per effetto delle nuovissime tecnologie e ancor più recenti app, la didattica a distanza ha ormai acquisito un ruolo sempre più rilevante e strategico nei processi di apprendimento/insegnamento dei giovani d'oggi. Così, da almeno un quindicennio, alle pionieristiche lezioni radiofoniche degli anni '30, a quelle televisive degli anni '60 del Maestro Manzi e ai loro numerosi succedanei, fanno da contraltare i più svariati corsi on line, che tra flutti telematici e spazi multimediali propongono una infinita molteplicità d'itinerari formativi. Eppure questa straordinaria offerta senza precedenti non può raggiungere tutti gli studenti, come per l'appunto quelli in stato di detenzione, ai quali l'accesso alla rete non è consentito e che sono i destinatari primari del presente kit. Grafi.kit, infatti, è un progetto promosso grazie a un piccolo contributo proveniente dal fondo di incentivazione della Macroazione Didattica dell'Ateneo Roma Tre (per l'anno 2015 e per l'obiettivo Supporto alla didattica, e-learning e corsi di recupero) ed ha come obiettivo primario quello di diversificare la didattica dei Laboratori di scrittura, media e pratica giornalistica e di sperimentare un nuovo protocollo di apprendimento e di valutazione a distanza per i corsi mirati all'acquisizione di competenze e non solo a quella di conoscenze. Per sviluppare le abilità scritte degli studenti del corso di Scienze della Comunicazione (come quelli di altri), si prevede attualmente la frequenza obbligatoria di una serie di attività laboratoriali, destinate alla elaborazione in praesentia di testi complessi. Ovviamente, le piattaforme di e-learning possono rappresentare un supporto rilevante anche per l'acquisizione di queste competenze, ma riteniamo che l'attività in aula face to face rappresenti un passaggio irrinunciabile e ciò per vari motivi. Non ultimo, fra tali motivi, si annovera il fatto che un laboratorio di scrittura giornalistica può ritenersi una valida simulazione di attività progettuali, redazionali e di revisione di messaggi destinati a mezzi di comunicazione di massa e caratterizzati, quindi, da una serie di specifici requisiti di articolazione, accessibilità e leggibilità. Si aggiunga, inoltre, che la didattica su piattaforme informatiche presenta una serie di nuove criticità e che il mezzo, come sempre, non può rappresentare una panacea in grado di far fluire saperi e competenze senza alcuna difficoltà, così come da un bricco a un bicchiere (attraverso una cordicella e per via della legge, del tutto naturale, dei vasi comunicanti) si auspicava si trasferissero le conoscenze nel Simposi di Platone. In questo senso Grafi.kit vuole essere anche un punto di osservazione privilegiato per avviare un monitoraggio sulle modalità di apprendimento delle competenze supportate da una metodologia di lavoro integrata. L'idea di fondo è che la didattica della scrittura a distanza possa essere efficace solo se accompagnata da un fare concreto e da un agire/interagire nella gestione di spazi cartacei quanto informativi, linguistici e concettuali. Non a caso nella borsa Grafi.kit oltre che il CD-ROM con 14 video-lezioni e 10 interviste brevi (rilasciate da personalità del mondo della università, della cultura e del giornalismo), si trovano altri importanti strumenti di lavoro. Oltre alla presente dispensa cartacea con eserciziario, il block notes e la penna sono da utilizzare per prendere appunti, stilare scalette, fare disegni e grafici ecc. in una continua e aperta procedura di scrittura-ricerca. Ultimo, ma non per ultimo, il menabò è stato ideato per dare ad ogni studente la possibilità di trasformarlo in un vero e proprio giornale interamente

personalizzato, progettato in ogni singola parte, dal titolo agli occhielli alle didascalie, come banco di prova e di valutazione di ciò che Grafi.kit fa apprendere e insegna sulla capacità chirografica (dal gr. keìr 'mano' egràpho 'scrivo').

Breviario di metrica di base per pigri Mario Famularo 2014

Simbolo e arte in Hegel Paolo D'Angelo 2012-01-12 Questo libro costituisce un'introduzione alla lettura dell'estetica di Hegel che la pone sotto una luce completamente diversa rispetto al consueto. Facendo leva proprio sulla sezione delle Lezioni di estetica hegeliane solitamente più trascurata, quella dedicata al Simbolico, scopriamo infatti uno Hegel tutt'altro che devoto dell'arte classica, imprevedibilmente aperto verso esperienze artistiche lontane dalla nostra tradizione, acutamente preveggenze dell'inesauribile espansione della libertà dell'arte e dell'artista nel tempo a venire, e soprattutto ci imbattiamo in inaspettate tensioni e rovesciamenti della teoria dell'arte da lui formulata. Da queste pagine, che utilizzano in grande misura le nuove edizioni delle Lezioni di estetica uscite negli ultimi quindici anni in Germania, e presentano quindi fondamentali novità anche sul piano testuale, esce un'immagine imprevedibilmente viva e stimolante di una filosofia della quale pensavamo che tutto fosse già stato detto.

Creatività & pubblicità Geppi De Liso 2009

Una luce che non si spegne Fabio Pusterla 2022-08-14T00:00:00+02:00 La meravigliosa attitudine alla marginalità di Vittorio Sereni, la severità positiva e generosa di Giorgio Orelli, i fantasmi di Maria Corti. Sono una ventina i ritratti raccolti in questo libro: poeti, critici, scrittori, incontrati sulla pagina e spesso nella vita. Ma anche figure poco note che non appartengono per forza alla cerchia dei letterati.

Il lettore creativo Lina Bolzoni 2012

Rites of Passage: Rational/Irrational Natural/Supernatural Local/Global Associazione italiana di anglistica. Congresso 2003

Manuale Di Scrittura Creativa Raffaele Castelli 2021-10-25 Il modo di parlare e scrivere figurato non deve essere considerato uno stile antiquato o tipico di particolari ambienti. Se in parte ciò è vero, resta tuttavia la grande ampiezza espressiva che si ha a disposizione con le figure retoriche. Con esse l'autore spazia creando immagini coinvolgenti, consegna al lettore una immediata capacità di immedesimazione nel racconto, lo rende partecipe, gli stimola la fantasia e demolisce la noia. A tale scopo è necessario conoscere, con la dovuta padronanza, le figure retoriche e serve un manuale pratico e rapido. Questo testo, con linguaggio semplice e con numerosi esempi, fornisce gli strumenti che non devono mancare per comporre, secondo un proprio stile, un'opera di narrativa o di poesia. La suddivisione per tipologie e poi l'esposizione in ordine alfabetico, consente pure una rapida consultazione degli argomenti trattati. Cosicché le figure retoriche, qui se ne affrontano un centinaio, si trasformino in compagne di viaggio di chi si avventura nell'affascinante mondo della scrittura creativa. Raffaele Castelli, laureato in architettura, è nato nel 1951 a Frosolone, nel Molise, dove vive e lavora. "Manuale di figure retoriche" è il suo sessantaseiesimo libro.

Il Cantico dei cantici Dianne Bergant 1998

Il rap nel mondo arabo: una forma d'avanguardia. Analisi di un corpus di area vicinorientale
De Blasio, Emanuela 2020-02-14 La presente investigación tiene como objetivo el análisis de un corpus compuesto por canciones del rapero sirio Abu Hajar y ofrecer una reflexión sobre la variedad siria completamente inexplorada de ȚarȚūs, ciudad de origen del cantante, cuyos textos ofrecen un interesante campo de investigación, aunque claramente todavía muy limitado. El trabajo también examina y profundiza en la dinámica y las formas con las que el fenómeno cultural del hip hop y de la música rap en particular se injertan y desarrollan, con similitudes y divergencias, en el mundo árabe.

Figure retoriche Mario Canton 2020-10-24 Le figure retoriche sono artifici, nel discorso e nella scrittura, utilizzate per creare un particolare effetto. Rappresentano, soprattutto nel linguaggio poetico, una deviazione, uno scarto rispetto al linguaggio comune. Questo libro vorrebbe essere un repertorio accurato, sebbene non eccessivamente complesso, delle figure retoriche nella lingua italiana per far comprendere la funzione delle rispettive formule e mettere il Lettore nelle condizioni di osservare chiaramente la loro struttura. Il libro tenta di organizzare la materia esponendola in modo schematico, volutamente piano e accessibile, anche nella scelta degli esempi (tutti tratti da classici italiani, greci, latini e talvolta in lingue straniere). L'esposizione delle regole viene mantenuta altrettanto semplice, senza renderla eccessivamente meccanica o troppo complessa.

ANNO 2020 LA CULTURA ED I MEDIA SECONDA PARTE ANTONIO GIANGRANDE

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La parola delle immagini e delle forme di scrittura Ermanno A. Arslan 1998

Sguardi sul pensiero contemporaneo Enrico Giannetto 2018-10-01

Project Management. Fondamenti Psicosociologici di Leadership e Comunicazione nella gestione dei gruppi di lavoro - Nuove Risposte a Vecchi Quesiti - L'obbligo di una riflessione alla luce dell'ultima edizione dello Standard Romina Mandolini

2021-10-29 Questo libro parla di leadership, gruppi, comunicazione e si rivolge a coloro che guidando gruppi, vogliono esserne non i manager, né i coach, men che meno i capi e nemmeno i dirigenti ma i loro leader. L'attuale dibattito nelle organizzazioni, quando si parla di progetti, si è spostato quasi per intero sulle metodologie (Waterfall, Agile, Scrum, etc.) come se i gruppi fossero una realtà a prescindere. È come se cucinando un piatto ci concentrassimo sul metodo di cottura piuttosto che sulla qualità della materia prima. Tuttavia se quest'ultima è scadente, anche scegliendo il modo migliore di cuocerla quali possibilità avremo di ottenere successo con i nostri piatti? Così il libro riporta al centro del dibattito i gruppi. Cosa li rende uno strumento di azione e potere, cosa permette loro di dar vita a un leader con una leadership potente. Si continua a credere che quest'ultimo sia tanto più capace, quanto più si differenzia dal gruppo per la sua unicità, mentre è vero l'esatto contrario. Sulla comunicazione, infine, il libro affronta i meccanismi alla base della sua

efficacia e ciò che ne mina la persuasività, un aiuto a chi della leadership ha fatto la propria professione.

Vocabolario metodico italiano, utile per trovare ... le voci ... appartenenti a questa o quella scienza, arte, industria (etc.) Francesco Zanotto 1852

La comunicazione interna alle imprese e alle organizzazioni. Modalità, linguaggio, circuiti, mezzi offline e online Antonio Foglio 2015-02-12T00:00:00+01:00 100.837

ANNO 2017 PRIMA PARTE ANTONIO GIANGRANDE E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il marketing comunicativo dell'impresa. Dalla pubblicità alla comunicazione offline e online al consumatore Antonio Foglio 2013-08-01T00:00:00+02:00 100.796

Usura e modus Arnese Aurelio 2013 Il libro non riguarda solo il fenomeno dell'usura, ma abbraccia il tema, di più ampio respiro, della misura dei debiti e in particolare degli interessi dovuti a fronte del prestito di danaro. Si scorge un sottile filo conduttore: il sovraindebitamento non è dannoso soltanto per il debitore insolvente ma anche per il creditore, se il peso che grava sul debitore diventa insopportabile e quindi il credito non può essere soddisfatto. I rischi che ne derivano, quando questa situazione colpisce larghi strati della società, sono anche per l'ordine pubblico, la libertà e la democrazia, come i tanti episodi via via ricordati nel lavoro lasciano intendere.

Letteratura francese 1 Francesca Desiderio 2002 Il compendio di storia della Letteratura francese tratta la materia dalle origini all'Illuminismo. Dopo una sintetica ma efficace panoramica sui secoli e sulle epoche storiche e culturali, sono presentati tutti i movimenti, gli

autori, le opere più importanti della letteratura francese. A ogni autore di rilievo vengono dedicati paragrafi sugli aspetti principali dello stile, della poetica, delle tematiche trattate, dei generi affrontati. Il testo è arricchito da citazioni in lingua (tradotte in nota) e da sintesi delle opere principali. Inoltre, cronologie dei secoli e schede di approfondimento sugli aspetti correlati alla letteratura (società, eventi storici o politici, ideologie, costumi, arte) permettono allo studente di fare collegamenti multidisciplinari così come richiesto dall'Esame di Stato. Argomenti trattati: storia della letteratura francese dalle origini all'età cortese, dall'Umanesimo alla Riforma, dal Grand Siècle all'età dei Lumi.

Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie. Il senso e il valore della pubblicità Marco Lombardi 2008

La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale Lombardi 2014

La voce della festa Roberto Rezzaghi 2016-05-18T00:00:00+02:00 «Ma lei non ha mai ascoltato una delle sue omelie? Ha mai avuto qualche dubbio sulla loro qualità, formale sostanziale? Sulla loro reale capacità di “comunicare”, di entrare in relazione con quanti le stanno davanti, di raggiungere, insieme, la loro intelligenza e il loro cuore?». Sono le domande che uno spero di comunicazione potrebbe rivolgere a un predicatore e che, anche alla luce dei recenti documenti del magistero, non si possono archiviare come quesiti pedanti e accademici. Tuttavia, secondo l'autore, le antiche regole della retorica o le più moderne tecniche di public speaking possono essere utili, ma non risolutive, e il predicatore non può essere considerato un «professionista» che eroga il «servizio della parola» in modo efficace ed efficiente in virtù delle sue competenze tecniche. L'omelia, infatti, è un'esperienza nella quale chi parla entra, quasi in punta di piedi, in un dialogo già in corso tra Dio e i fedeli. Ciò richiede una predicazione «simbolica», che cioè sappia propiziare un incontro capace di coinvolgere e ricondurre a unità le dimensioni della persona, all'interno di un'esperienza di trascendenza.

Storia della civiltà letteraria italiana Giorgio Bàrberi Squarotti 1990

L'arte della mediazione. Contiene un'appendice con lettura orientata della Sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2012 Raffaella Verga 2013-08-26T00:00:00+02:00 1060.244

Comunicare il sindacato Patrizio Paolinelli 2017-07-28T00:00:00+02:00 Comunicare il sindacato costituisce la più completa cassetta d'attrezzi disponibile nel panorama editoriale italiano. Una guida che costituisce un indispensabile strumento a disposizione del sindacalista al fine di integrare le capacità acquisite sul campo con una serie di consigli pratici su come migliorarle. Scrivere un volantino, un comunicato stampa, un'e-mail, impostare un manifesto, utilizzare dispositivi informatici, ascoltare attentamente, proporre uno stile comunicativo, intervenire in una riunione, partecipare a un negoziato, parlare in pubblico: ecco i principali momenti in cui si articola la comunicazione sindacale. Per ognuno di questi momenti la presente Guida offre gli strumenti operativi necessari al fine di trasmettere i propri messaggi in maniera chiara, efficace e convincente.

Il ruolo degli elementi linguistici nella commercializzazione dell'acqua Linda Stockhammer

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on September 26, 2022 by guest

2020-09-23 Master's Thesis from the year 2020 in the subject Business economics - Offline Marketing and Online Marketing, University of Innsbruck, language: Italian, abstract: Nel secondo capitolo della tesina si parla in generale della situazione idrica e dell'importanza dell'acqua nella nostra società. Verranno toccati diversi temi come la privatizzazione dell'acqua, i metodi per produrre acqua potabile, la qualità dell'acqua potabile in Italia e la tendenza degli italiani a preferire l'acqua imbottigliata. Per scoprire quale ruolo svolge la comunicazione nella società e perciò anche nelle pubblicità, questo terzo capitolo si concentrerà soprattutto sui diversi tipi di comunicazione e sulle loro caratteristiche. Nel quarto capitolo verrà precisato cos'è esattamente una pubblicità, quali sono i suoi obiettivi e come si cerca di farli raggiungere. Nel quinto e sesto capitolo, inoltre, saranno introdotte la linguistica testuale e la linguistica dell'immagine. L'obiettivo principale del quinto capitolo sarà spiegare che cos'è esattamente un testo e quali criteri esistono per poter parlare di un testo; il sesto capitolo invece mira a spiegare la relazione fra testo e immagine. A tale proposito il focus sarà sui punti in comune e le differenze tra linguaggio visivo e linguaggio verbale. Il focus dell'ultimo capitolo sono quattro marche italiane d'acqua: Lauretana, Rocchetta, Sant'Anna e Uliveto. Verrà fatta un'analisi qualitativa di alcuni esemplari; ciò significa che per ogni marca verranno analizzati una pubblicità e uno spot pubblicitario. In tal modo si potranno osservare le differenze e i punti in comune nel fare pubblicità tra le diverse marche. Saranno presi in esame testi, immagini e filmati. L'attenzione dell'analisi è rivolta al ruolo di testi, immagini e filmati nell'interazione. Perciò, nel corso dell'analisi verranno presi in considerazione sia elementi della linguistica testuale sia della linguistica dell'immagine.

Il mestiere del copy Michelangelo Coviello 2001

Le liriche di Baudelaire, Verlaine e Mallarmé musicate da Ravel e Debussy Giuliana Massabò 2019-06-30 Attraverso un affascinante viaggio artistico, Giuliana Massabò ci parla delle liriche di Baudelaire, Verlaine e Mallarmé musicate da Ravel e Debussy. In un unico ricco e prezioso volume, l'autrice unisce poesia, musica e pittura per guidarci in un percorso riflessivo su alcune emozionanti opere trascurate dagli studiosi, sia da un punto di vista musicale che letterario. Un lavoro di particolare pregio non solo per la capacità di unire, così armoniosamente, musica e poesia attraverso le parole, ma anche per il grande amore e la forte passione per l'argomento trattato che l'autrice sa trasmettere ad ogni riga. Giuliana Massabò è nata ad Imperia e ha proseguito la sua formazione nel capoluogo ligure. Dopo essersi diplomata presso il Conservatorio "Paganini" di Genova, si è laureata con il massimo dei voti in Lingue e Letterature straniere moderne, con indirizzo artistico. Ha dedicato diversi anni all'attività concertistica e conferenziera; attualmente si è volta all'insegnamento.

Tra cambiamenti e continuità Daniela Gatti 2013

Nel mondo della musica. Vol. 3 - Tomo II. L'epopea della polifonia (dal Trecento al Seicento) Emiliano Buggio 2019-01-11 Polifonia e contrappunto sono fra le caratteristiche più originali della musica occidentale. Si tratta di un pensiero musicale complesso, ardito, originalissimo, in grado di rendere l'arte musicale un'arte autonoma nel vero senso del termine: "in grado di dare a sé stessa le proprie norme". Ci son voluti secoli perché il pensiero polifonico si delineasse e divenisse maturo; a quel punto è stato inevitabile per i compositori approfittare delle incredibili possibilità combinatorie della scrittura polifonica, a volte anche esagerando e arrivando a costruzioni musicali tanto ardite da risultare,

quantomeno oggi, piuttosto difficili da comprendere. I secoli presi in esame nel libro sono i secoli in cui contrappunto e polifonia rappresentavano il punto più alto della produzione musicale, in grado di permettere al compositore di essere considerato un vero e proprio artista. Molte delle regole nate allora sono valide ancora oggi per il compositore, e mostrano di poter funzionare in contesti (storici, e musicali) assai diversi. Una lettura che a volte si fa attenta ai dettagli dei singoli brani, ma che in genere procede osservando tempi ed ambienti nel loro procedere storico, tra musicisti, committenti ed ascoltatori. Quindi, una lettura consigliabile al musicista, ma anche al curioso appassionato.

New York-Milano Giovanni Santamaria 2007

Parlare per immagini. Le figure retoriche nella comunicazione quotidiana Andrea Tarabbia 2019

Breviario di metrica di base per pigri - con esercizi su metrica, eufonia, forma ed espressione Mario Famularo 2017-12-27 Questo libro vuole essere un *ò*prontuario operativo *Ó* per chi desidera approcciarsi alla stesura consapevole dei versi italiani, utilizzando (o quanto meno conoscendo) lo strumento metrico. L'approccio utilizzato schematico e sintetico, con esempi pratici su come applicare le regole esplicate. Completano l'*Ó*opera alcuni elementi di metrica barbara e una serie di esercizi, relativi a quattro aree tematiche, ovvero: metrica, forma, espressione, ed eufonia, con un esercizio riepilogativo a chiusura di ciascuna delle dieci fasi. Ogni fenomeno ed esercizio riportato corredato da esempi pratici e di immediata comprensione.